Via Della Spiga

Descrizione

Via Della Spiga è una piccola strada pedonale, la via si è trasformata negli anni anticipando le mode e i sentimenti della società, ribellandosi ogni volta che avvertiva immobilità e accogliendo alcuni degli spiriti più innovatori della cultura italiana.

I palazzi con struttura a corte risalenti al Quattro e al Cinquecento affacciavano su via Della Spiga con le scuderie e i lavatoi, mentre gli ingressi per le famiglie erano posti su altri lati degli edifici, lasciando che in questa strada corresse una vita parallela.

Per alcuni spiga deriva dal nome della famiglia Spighi, contemporanea dell'ultimo duca Francesco II Sforza. Per altri si deve a una lapide presente nel convento delle Orsoline di Santo Spirito – ma perduta durante la ricostruzione – dove era incisa la parola spica, anagramma di pacis.

Nell'Ottocento, dietro le quinte della vita delle famiglie borghesi di Milano, tra le piccole botteghe, i laboratori, i magazzini e le locande della via, cresce un sentimento di ribellione nei confronti del dominio austriaco e al n. 30 – in quello che ora è Palazzo Garzanti – Cesare Correnti detta il Manifesto delle Cinque Giornate, l'insurrezione del 1848 che dà il via alla Prima Guerra d'Indipendenza italiana.